

DIRITTO DI PRESTITO
PUBBLICO (DPP):
GUIDA INTRODUTTIVA

plr international
 *networking together* 





INTRODUZIONE

Questa guida è stata redatta dal coordinatore della Rete internazionale del DPP (International PLR Network) come introduzione al Diritto di Prestito Pubblico (DPP). La Rete internazionale del DPP ha lo scopo di incoraggiare lo scambio di informazioni e le migliori pratiche tra i sistemi DPP nel mondo, e di fornire in maniera imparziale aiuto, consigli e sostegno ai paesi che cercano di introdurre il sistema del DPP nel proprio territorio.

La guida si rivolge alle persone, alle organizzazioni ed ai governi che si interessano al Diritto di Prestito Pubblico per la prima volta e che cercano informazioni su come funzioni, in che modo ne beneficino gli autori, come sia stato introdotto nei vari paesi del mondo e come possa essere realizzato. La guida si divide in tre parti.

La Parte Prima descrive i principali sistemi di DPP che esistono nel mondo e le loro basi legali.

La Parte Seconda spiega perché gli autori siano così importanti per la vita culturale e per l'istruzione e come il DPP fornisca loro il supporto vitale di cui hanno bisogno per continuare a dedicarsi alla scrittura. Allo stesso tempo fornisce alcuni suggerimenti su come il DPP possa essere realizzato basandosi sull'esperienza degli attivisti dei paesi dove il DPP sia stato già introdotto. Risponde, inoltre, ad alcuni luoghi comuni utilizzati per contrastare l'introduzione dei sistemi di DPP.

Poiché la guida non è che una breve introduzione al DPP, la Parte Terza fornisce dettagli su dove sia possibile rinvenire ulteriori informazioni e consigli. La lista dei paesi che possiedono un sistema di DPP si trova nell'Allegato 1. La Rete internazionale del DPP è grata all'International Authors Forum (IAF) e alla Federazione Italiana Scrittori (FUIS) per il sostegno finanziario ed il contributo per la preparazione, la traduzione e la pubblicazione di questa guida. La guida è stampata in inglese, francese, spagnolo e italiano ed è disponibile in formato elettronico nei siti web di IAF (www.internationalauthors.org), della Rete internazionale del DPP (www.plrinternational.com) e della FUIS (www.fuis.it).

Dr. Jim Parker

Coordinatore della Rete internazionale del DPP (International PLR Network)



CHE COSA E' IL DIRITTO DI PRESTITO PUBBLICO?

Il DPP è il diritto che gli autori hanno di ricevere una remunerazione dai governi che li compensi per il prestito dei loro libri effettuato gratuitamente dalla biblioteche pubbliche.



“Prima di tutto, il DPP difende il principio ‘nessuna utilizzazione senza compenso’. E’ la base del concetto dell’ equo compenso che si applica sia alle fotocopie che agli usi digitali. Si fonda sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani, in base alla quale gli autori hanno il diritto di ricevere una remunerazione per ogni utilizzazione della nostra opera. A coloro che affermano che questo diritto interferisce con l’altro diritto universale, di accesso alla conoscenza ed alla cultura, noi rispondiamo che il DPP sostiene la creazione di nuove opere e che comunque noi non chiediamo agli insegnanti di lavorare gratuitamente.”

Maureen Duffy, autore, promotore della campagna per il DPP nel Regno Unito e Presidente onorario dell’Authors’ Licensing and Collecting Society (ALCS)

QUANTO E' DIFFUSO IL DPP?

Attualmente circa 32 paesi in tutto il mondo hanno sistemi di DPP (ved. lista in Allegato 1).

Il primo paese ad adottare un sistema di DPP è stata la Danimarca nel 1946, seguita dalla Norvegia nel 1947 e dalla Svezia nel 1954. Ma già nel 1946 il DPP non era una novità.

Infatti, una risoluzione votata dall'Associazione degli Autori Nordici nel 1919 ingiungeva ai governi di remunerare gli autori per il prestito dei loro libri nelle biblioteche.

Il DPP è riconosciuto nel diritto europeo dal 1992 e 28 dei 32 paesi che hanno sistemi di DPP si trovano in Europa.

Al di fuori dell'Europa, il primo sistema di DPP è stato introdotto in Nuova Zelanda nel 1973, seguita dall'Australia nel 1974, e poi dal Canada e da Israele nel 1986. Molti altri paesi riconoscono all'autore il diritto di autorizzare il prestito delle loro opere, ma non ancora adottato sistemi che consentano agli autori di ricevere una remunerazione a titolo di DPP.

Ciò accade dove non esiste una Società di gestione collettiva che amministri il DPP, o dove gli autori non abbiano fatto attivamente pressione sui governi per ottenere il riconoscimento del DPP.

Malta è l'ultimo paese ad aver adottato il DPP ed i primi pagamenti agli autori per il prestito dei loro libri nelle biblioteche è avvenuto nel 2015.

IL DPP E' STATO RICONOSCIUTO NEL DIRITTO EUROPEO DAL 1992 E 28 DEI 32 PAESI CHE HANNO SISTEMI DI DPP SI TROVANO IN EUROPA.

PARTE PRIMA

COME FUNZIONA IL DPP?

Ciascun paese ha un approccio diverso ma, in generale, il DPP è finanziato direttamente dal governo e non rappresenta un onere per i bilanci delle biblioteche.

Più comunemente, il DPP è distribuito agli autori in funzione delle volte in cui le loro opere sono state date in prestito nelle biblioteche. Questo metodo basato sulla remunerazione per prestito vige in paesi come il Regno Unito, la Germania, i Paesi Bassi e la Svezia. In Svezia gli autori percepiscono il DPP anche per le opere che sono consultate sul posto, in biblioteca, ma che non sono disponibili per il prestito.

O ancora, il compenso può essere corrisposto agli autori con riferimento al numero delle copie dei loro libri in dotazione presso le biblioteche: il metodo del conteggio degli stock o dei titoli è operativo in paesi come il Canada, la Danimarca e l'Australia.

Altri sistemi prevedono il calcolo in base ai libri venduti (Francia) o al numero degli utilizzatori iscritti nelle biblioteche (Spagna).

I fondi del DPP sono utilizzati in alcuni paesi per finanziare le pensioni degli autori (Germania, Francia, Svezia), mentre in altri paesi per pagare borse di viaggio e di studio (Norvegia, Italia, Slovenia).

Molti paesi sono dotati di sistemi di DPP che combinano metodi diversi – in Slovenia, per esempio, il DPP è corrisposto agli autori sulla base dei prestiti dei loro libri, ma i fondi sono utilizzati anche per sovvenzionare borse di viaggio e di studio.

Generalmente, oltre agli scrittori, altri soggetti che contribuiscono al libro quali gli illustratori, i traduttori, gli editori ed i fotografi beneficiano del DPP; e in molti paesi gli editori condividono il DPP con gli autori. Attualmente, in molti paesi il DPP riguarda sia i libri stampati che altri prodotti audiovisivi (inclusi gli audiolibri) dati in prestito dalle biblioteche. In questi paesi una vasta gamma di creatori beneficia del DPP, inclusi i compositori, i produttori ed i narratori di audiolibri.

PARTE PRIMA

In tutti i paesi del mondo, il prestito dei libri elettronici (e-book) costituisce una parte crescente delle attività delle biblioteche pubbliche, ma nessuno dei 32 paesi dotati di sistemi di DPP ha ancora incluso il libro elettronico nel DPP. Nell'Unione Europea, il DPP è regolato dalla Direttiva sul prestito pubblico (vedi parte seconda) che è stata emanata prima dell'avvento del libro elettronico. La Corte di Giustizia dovrà pronunciarsi entro la fine di questo anno (2016) sulla questione se gli Stati membri debbano includere il prestito del libro elettronico nel DPP. Attualmente regole diverse si applicano in ciascuno Stato membro per quanto riguarda il prestito dei libri elettronici da parte delle biblioteche pubbliche attraverso licenze concordate con gli editori.

Al di fuori dell'Europa, la Commissione canadese del DPP si è impegnata ad includere i prestiti dei libri elettronici nel programma canadese del DPP a partire dal 2017.

Per riassumere, non esistono due sistemi DPP uguali tra loro. Molti combinano aspetti diversi dei vari sistemi disponibili per rispondere meglio ai bisogni nazionali.

QUAL E' IL COINVOLGIMENTO DELLE BIBLIOTECHE NEL FUNZIONAMENTO DEL DPP?

La maggior parte dei paesi, come abbiamo visto, calcola il compenso sia sul numero delle copie del libro detenute dalle biblioteche pubbliche, sia su quante volte il libro sia stato dato in prestito. La raccolta dei dati per entrambi i metodi è ormai altamente informatizzata e sia i dati relativi ai libri in dotazione alle biblioteche pubbliche che il numero dei prestiti effettuati sono rilevati facilmente per via elettronica dai sistemi informatici delle biblioteche. Per contro, gli uffici del DPP possono fornire alle biblioteche dati molto interessanti sugli autori, sui libri più prestati e sull'andamento del prestito bibliotecario.

Nella maggioranza dei paesi, il DPP è finanziato dal governo regionale o centrale e non è corrisposto direttamente dalle biblioteche pubbliche. Nei pochi casi in cui sono le biblioteche a pagare il DPP con le proprie risorse economiche (per esempio nei Paesi Bassi, dove le biblioteche pubbliche operano come unità indipendenti), il DPP è considerato dalla comunità delle biblioteche come un onere del tutto legittimo poiché rappresenta per gli autori il giusto compenso per l'uso gratuito delle loro opere da parte del pubblico.



"Il DPP è importante sia per gli aventi diritto che per le biblioteche. Nei Paesi Bassi, le biblioteche non hanno alcuna riluttanza a corrispondere il DPP perché hanno a cuore l'interesse degli scrittori: gli stessi scrittori che possono raggiungere i loro lettori grazie alle biblioteche. Per questa ragione, l'equo compenso per gli scrittori è previsto dalla legge sul diritto d'autore, così come l'obbligo per le biblioteche di diffondere gratuitamente l'informazione."

Erna Winters, Direttrice della Biblioteca della città di Alkmaar, Paesi Bassi.

QUAL E' IL FONDAMENTO GIURIDICO DEL DPP?

E' in Europa che si trova la maggior parte dei sistemi di DPP poiché la Direttiva sul diritto di prestito impone agli stati membri dell'Unione europea di riconoscere a favore degli autori un diritto esclusivo sul prestito delle loro opere o almeno di corrispondere loro un compenso.

La Direttiva (adottata per la prima volta nel 1992 e rivista nel 2006) conferisce agli autori e agli altri aventi diritto il diritto esclusivo di autorizzare o vietare il prestito delle loro opere da parte delle biblioteche. Tuttavia, gli Stati membri possono derogare al diritto esclusivo purché riconoscano ai titolari del diritto un compenso per il prestito delle loro opere. Gli Stati membri devono includere le biblioteche pubbliche nei loro sistemi di DPP, ma possono escludere alcune categorie di biblioteche; possono anche dare priorità ai propri obiettivi culturali nazionali nell'adottare gli schemi di DPP.

Ma, altrove, il diritto di prestito non è un requisito previsto dalla legislazione internazionale sul diritto d'autore e i governi non hanno l'obbligo per di introdurre sistemi di DPP. Di conseguenza, la diffusione del DPP è irregolare ed in effetti non esiste in Africa, Sud America e Asia. I soli paesi al di fuori dell'Europa, dotati di DPP sono l'Australia, il Canada, la Nuova Zelanda e Israele.

Nei paesi in cui il DPP opera al di fuori della legge sul diritto d'autore, esso può essere integrato ad una struttura di sostegno alla promozione della cultura e della lingua nazionali. Così in molti paesi europei (per esempio in Danimarca, Svezia e Norvegia), il DPP viene corrisposto unicamente agli autori che scrivono nelle lingue di quei paesi. Fuori d'Europa, i sistemi di DPP in Australia ed in Canada mirano a sostenere gli autori nazionali.

COME E' GESTITO IL DPP?

Ci sono due sistemi principali:

- (a) il DPP è gestito da una società di gestione collettiva al pari degli altri diritti sottoposti ad autorizzazione, come le fotocopie. Questo è il caso di paesi come la Germania, la Spagna, i Paesi Bassi, la Repubblica Slovacca e la Lituania;
- (b) il DPP è un diritto a compenso regolato da una normativa specifica (per esempio nel Regno Unito, in Irlanda ed in Australia). Sistemi di remunerazione a titolo di DPP possono essere adottati anche senza alcuna legislazione (per esempio in Canada e Israele) anche se ciò può renderli vulnerabili.

PERCHE' GLI AUTORI SONO COSI' IMPORTANTI PER LA SOCIETA' E PER LA VITA CULTURALE?

Il coinvolgimento degli autori nella nostra società comincia sin da quando un bambino impara a leggere sui libri degli autori per bambini, ossia libri concepiti per incoraggiarli a sviluppare le proprie attitudini. Questo processo continua con facilità crescente attraverso l'istruzione formale. Nel mondo di oggi, senza le competenze di base della lettura, non si possono trovare altro che impieghi sottopagati e provare forti frustrazioni in una società come quella odierna, basata sul testo.

Ancora, i creatori di questo bene vitale per la società sono spesso gli anelli più deboli nella catena di valore dell'editoria, come hanno mostrato le ricerche più recenti. Sempre più, e contrariamente alla Convenzione universale dei diritti umani, la società si aspetta che gli autori mettano gratuitamente a disposizione le loro competenze e le loro opere, vedendosi quindi costretti a sovvenzionare il proprio lavoro di scrittura con altre risorse economiche e con l'autopubblicazione. Il DPP costituisce un finanziamento essenziale per assicurare la creazione ed il flusso continui del contenuto letterario professionale.

IL DPP COSTITUISCE UN FINANZIAMENTO ESSENZIALE PER ASSICURARE LA CREAZIONE ED IL FLUSSO CONTINUO DI CONTENUTI LETTERARI PROFESSIONALI.

PERCHE' IL DPP E' COSI' IMPORTANTE PER GLI AUTORI?

I compensi a titolo di DPP fanno la vera differenza per la vita degli autori.

Nel Regno Unito 24.000 scrittori, illustratori e traduttori di ogni estrazione sociale e di ogni forma d'espressione letteraria ricevono compensi che possono arrivare fino a 6.600 sterline l'anno. Per molti, e in particolare per gli scrittori che non sono tra i best sellers, il DPP rappresenta la loro maggiore risorsa economica nel momento in cui gli incassi provenienti dall'editoria stanno crollando ovunque.

In alcuni piccoli stati membri della UE, come Malta, dove i primi compensi a titolo di DPP sono stati pagati nel 2015, il DPP è considerato come un complemento futuro alle entrate degli autori.



"A Malta, il Diritto di prestito pubblico costituisce non solo una nuova piccola risorsa economica per gli autori, ma contribuisce anche a migliorare la cultura della professionalità e rinforza i diritti degli autori nella nostra industria. Grazie al DPP, il diritto degli autori alla remunerazione per l'utilizzo della propria opera è ormai profondamente ancorato nell'industria nazionale del libro."

Mark Camilleri, autore e Presidente esecutivo del Consiglio Nazionale del Libro, che amministra il DPP a Malta.

PARTE SECONDA



"Molti dei miei fedeli lettori prendono in prestito i miei libri e ciò significa che sono molto fortunata perché ricevo ogni anno dei compensi a titolo di DPP – compensi che per molti scrittori rappresentano una parte essenziale delle loro entrate. Questo è stato esattamente il mio caso all'inizio della mia carriera di scrittrice."

Erica James, autrice di 20 romanzi bestseller, tra cui "Gardens of Delight", che è stato il racconto d'amore dell'anno nel 2006.

PARTE SECONDA

In Slovenia, il DPP è stato introdotto nel 2004 e rappresenta un sostegno finanziario essenziale per gli autori. Nel 2014, 945 autori sloveni hanno percepito diritti per il prestito dei loro libri nelle biblioteche pubbliche. Il compenso medio è stato di 300 euro – sufficiente a migliorare il tenore di vita degli autori.

Per un autore ad inizio carriera, il DPP può rivestire un'importanza enorme.

E per gli scrittori affermati, che hanno pubblicato molti libri, il ruolo delle biblioteche pubbliche può essere la loro salvezza perché permettono l'accesso a tutte le loro opere, compresi i libri fuori commercio.

I fondi del DPP non solo assicurano i compensi per il prestito dei libri da parte delle biblioteche, ma possono essere usati anche per borse di ricerca e di viaggio, o per finanziare le pensioni. In alcuni paesi possono essere anche destinati, alla morte dell'autore, alla sua famiglia fino a 70 anni dopo la scomparsa dell'autore.

Il DPP non si limita solo ai prestiti delle opere nelle biblioteche pubbliche. In Australia il diritto di prestito scolastico (Educational Lending Right) prevede il versamento dei diritti agli autori per la presenza dei loro libri nelle biblioteche scolastiche e questo è molto apprezzato dagli autori per bambini. In Germania, le biblioteche degli istituti di istruzione superiore sono inclusi nel DPP.

E, come abbiamo visto nella Parte Prima, gli scrittori non sono i soli a beneficiare del DPP. Il diritto è riconosciuto anche a favore degli illustratori, dei traduttori, degli editori e dei fotografi. Il DPP si dimostra particolarmente prezioso per coloro che hanno contribuito al libro, come gli illustratori, che normalmente ricevono una remunerazione a forfait per il loro lavoro piuttosto che proventi basati sulle vendite.

IL DPP offre anche altri aspetti interessanti per gli autori. Per esempio, nel Regno Unito ed in Irlanda gli autori ritengono che i dati relativi ai prestiti dei loro libri nelle biblioteche, che sono loro trasmessi dal PLR Office insieme ai compensi annuali, rappresentino un forte fattore di motivazione.

GLI SCRITTORI NON SONO I SOLI A BENEFICIARE DEL DPP. IL DIRITTO E' RICONOSCIUTO ANCHE AGLI ILLUSTRATORI, AI TRADUTTORI, AGLI EDITORI ED AI FOTOGRAFI.

PARTE SECONDA



"Il DPP non è solo un'ancora di salvezza, ma anche uno dei maggiori stimoli per continuare a creare."

Shirley Hughes, scrittrice di oltre 50 libri per ragazzi e illustratrice di oltre 200.

QUALI SONO GLI ALTRI VANTAGGI DEL DPP?

Il DPP fornisce un importante contributo alla diversità linguistica e culturale sostenendo gli autori che scrivono in lingue "minori". Nei paesi nordici, ad esempio, il diritto è versato agli autori che scrivono nelle lingue nazionali del proprio paese per proteggere e sostenere la cultura e le tradizioni linguistiche. In questo modo il DPP potrebbe giocare un ruolo importante nei paesi in via di sviluppo, incoraggiando gli autori a continuare a scrivere nelle proprie lingue nazionali, in particolare quando, nel medesimo paese, coesistono differenti tradizioni linguistiche e culturali.

Sostenendo gli autori, il DPP sostiene anche le biblioteche e tutto ciò che queste fanno per promuovere la lettura e per assicurare l'approvvigionamento continuo di libri.

QUALI SONO GLI ARGOMENTI INVOCATI CONTRO L'ISTITUZIONE DEL DPP? E COME POSSIAMO CONTRASTARLI?

Il DPP ha un effetto negativo sui bilanci delle biblioteche

Falso.

Nella maggioranza dei paesi dotati di un sistema di DPP, esso è finanziato dal governo centrale o regionale e non dalle biblioteche. Nei Paesi Bassi, dove le singole biblioteche contribuiscono al finanziamento del DPP, questo è considerato dalla comunità delle biblioteche come un onere del tutto legittimo, come per le fotocopie, poiché assicura agli autori un equo compenso per l'utilizzo gratuito delle loro opere da parte del pubblico.

Il DPP va agli autori bestseller e perciò a quelli più prestati, lasciando poco o niente per gli autori meno noti ed emergenti

Falso.

La maggior parte dei sistemi di DPP prevedono delle soglie massime di compensi da corrispondere per evitare che ai grandi nomi vadano tutti i proventi per DPP. Dei 6 milioni di sterline pagate dal DPP inglese quest'anno, solo il 3% è andato ai 300 autori con i compensi massimi, lasciando invece il grosso del fondo alla distribuzione a favore degli altri 22.000 scrittori, illustratori e traduttori di libri stampati ed agli autori, narratori e produttori di audiolibri dati in prestito nelle biblioteche pubbliche.

PARTE SECONDA



"Il DPP è più che semplice denaro, sebbene questo sia sempre ben accetto. L'assegno che ricevo ogni anno mi ricorda che la gente vuole leggere i miei libri piuttosto che solo possederli."

Tracy Chevalier, autrice di otto romanzi tra cui il bestseller internazionale "La ragazza con l'orecchino di perla".

**SOSTENENDO GLI AUTORI, IL DPP SOSTIENE
ANCHE LE BIBLIOTECHE E TUTTO CIO' CHE
QUESTE FANNO PER PROMUOVERE LA
LETTURA E ASSICURARE L'APPROVVIGIONAMENTO
CONTINUO DI LIBRI**

PARTE SECONDA

Il DPP è caro da amministrare ed i costi di gestione hanno un impatto negativo sulle somme da distribuire agli autori

Falso.

Nel Regno Unito i costi di gestione del PLR Office arrivano a meno del 9 % dei fondi del DPP.

Gli autori i cui libri sono i più prestati dalle biblioteche sono autori di successo che non hanno bisogno del DPP

Falso.

In una recente indagine su circa 300 autori britannici che ricevono le somme più elevate di DPP, l'80% ha precisato che le somme riscosse annualmente a titolo di DPP rappresentano una parte essenziale delle loro entrate. Sono compresi molti scrittori in pensione, gli autori ed illustratori di libri per ragazzi e gli scrittori di fiction per i quali il DPP è vitale.

Il DPP ha un effetto negativo sulle vendite di libri

Falso.

Il DPP riguarda l'utilizzo secondario delle opere di un autore, quando esse sono prestate gratuitamente dalle biblioteche ai lettori, e ciò non ha un impatto sul mercato delle vendite. Le biblioteche restano un cliente importante per gli editori e l'introduzione di un sistema di DPP non cambia questa situazione.

IL DPP FA LA VERA DIFFERENZA NELLA VITA DEGLI AUTORI

PARTE SECONDA



"Il DPP è molto importante per me. La maggior parte dei miei lettori prende in prestito i miei libri dalle biblioteche invece di comprarli. Ecco perché la metà dei miei guadagni deriva dal DPP. Quando i tuoi libri sono prestati spesso dalle biblioteche, è bello e giusto ricevere un compenso. Questo ti permette di continuare a lavorare come autore. Non è solo una questione di denaro: anche il riconoscimento è molto importante."

Gerda van Wageningen, scrittrice olandese di oltre 100 romanzi d'amore e beneficiaria del DPP olandese dal 1986.

COME E' STATO REALIZZATO IL DPP NEI DIVERSI PAESI?

La maggioranza dei sistemi di DPP si trova in Europa e, per gli Stati membri della UE, il DPP è un obbligo legale sin dall'adozione della Direttiva del 1992 relativa al diritto di prestito.

I paesi che desiderano far parte della UE devono perciò introdurre dei sistemi di DPP per conformarsi all'adesione. La Direttiva offre una certa flessibilità per quanto riguarda il metodo di calcolo del diritto, i tipi di biblioteche, gli aventi diritto ammessi al compenso e i tipi di opere da includere.

Ma per i paesi con sistemi di DPP di più lunga data, come la Danimarca (1946), la Norvegia (1947), la Svezia (1956), il Regno Unito (1979) ed il Canada (1986), il DPP è stato un diritto conquistato dagli autori con i propri sforzi e solo dopo anni di attività di lobbying. Gli autori scandinavi hanno aperto la strada. E' dal 1918 che lo scrittore danese Thit Jensen inizia a reclamare una remunerazione per gli autori per il prestito delle loro opere effettuato gratuitamente dalle biblioteche. Nel 1946 gli autori danesi vincono finalmente la loro battaglia e il governo danese introduce il primo sistema al mondo di pagamento per il prestito dei libri nelle biblioteche. Subito dopo, il DPP è stato introdotto in Norvegia e in Svezia.

Nel Regno Unito, gli autori britannici guidati da Maureen Duffy e dagli altri membri del Writers' Action Group si sono battuti per ottenere il riconoscimento del loro diritto ad una remunerazione per il prestito dei libri da parte delle biblioteche pubbliche.

La legge sul DPP è stata finalmente votata dal Parlamento britannico nel 1979.

Gli autori che vivono nei paesi extracomunitari, dove non esiste l'obbligo legale di istituire il DPP, non hanno altra scelta che intraprendere campagne di pressione sui governi. Come abbiamo visto, esistono diversi modelli giuridici ed operativi che i paesi possono adottare in funzione delle esigenze nazionali.

I tre modelli principali sono:

- (a) DPP come diritto a compenso in virtù di una specifica normativa nazionale sul DPP.
- (b) DPP inserito nella legge sul diritto d'autore in virtù della quale gli autori hanno diritto di autorizzare il prestito delle proprie opere.
- (c) DPP come parte integrante della politica generale nazionale che mira a sostenere la cultura e la lingua del paese.

PUNTI CHIAVE DA RICORDARE PER LE CAMPAGNE A FAVORE DEL DPP

1. Presentare al governo un sistema di DPP funzionale e un modello ben collaudato. Scegliete il tipo di sistema che volete raccomandare al governo. Dimostrate i vantaggi del DPP, ma spiegate anche che esso non danneggerà le biblioteche o gli altri settori commerciali del libro.
2. Fate pressione per un sistema finanziato dallo Stato, o almeno un sistema finanziato a livello regionale.
3. Lanciate una campagna ben organizzata e strutturata sostenuta da TUTTE le associazioni di autori ed assicuratevi l'appoggio degli altri settori commerciali chiave del libro – le librerie e gli editori in particolare.
4. Mobilitate gli autori di ogni estrazione, compresi quelli di successo, a sostegno della campagna.
5. Ottenete l'appoggio di personalità pubbliche di primo piano, in particolare dei parlamentari che sono anche scrittori.
6. Mirate ad una normativa che assicuri la tutela legale del DPP.

Ulteriori linee guida sui criteri minimi richiesti per un sistema accettabile di DPP e sui livelli equi di pagamento dei compensi sono in corso di elaborazione (2016) da parte della Rete Internazionale del DPP (PLR Network) in collaborazione con IFRRO (International Federation of Reprographic Rights Organisations).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Le seguenti organizzazioni promuovono tutte l'allargamento del DPP a livello internazionale. Ulteriori informazioni possono essere trovate nei loro siti:

Rete internazionale del DPP (International PLR Network)

La Rete raggruppa i 32 paesi dotati di sistemi di DPP e li aiuta a scambiarsi informazioni e "buone pratiche". Fornisce, inoltre, in maniera imparziale, consigli ed assistenza tecnica ai paesi che desiderano istituire un proprio sistema di DPP. Si tratta di una rete informale, aperta alle singole persone ed alle organizzazioni di ogni estrazione. E' coordinata dal Dott. Jim Parker, precedente responsabile del DPP britannico. Ulteriori informazioni su questa Rete e sulle sue attività, comprese le conferenze che si tengono ogni due anni, e sui diversi sistemi di DPP nel mondo sono disponibili sul sito web www.plrinternational.com o contattando direttamente Jim Parker (parker-j20@sky.com).

Gli atti relativi alla decima e undicesima conferenza della Rete internazionale del DPP che si sono tenute a Dublino (2013) e a L'Aja (2015) sono disponibili sul sito web www.plrinternational.com.

International Authors Forum (www.internationalauthors.org)

European Writers' Council (www.europeanwriterscouncil.eu)

International Federation of Reprographic Rights Organisations (www.ifrro.org)

RINGRAZIAMENTI

Fotografie di Shirley Hughes e Tracy Chevalier © Matt Crossick

Fotografia di Maureen Duffy © Nia Hughes 2013.

Fotografia di Erica James © Andrew Hayes Watkins.

Fotografia di Erna Winters © Thomas Pablo Sciarone.

Fotografia di Mark Camilleri per cortesia dell'autore

Paesi dotati di sistemi di DPP

Australia
Austria
Belgio
Canada
Croazia
Danimarca
Estonia
Finlandia
Francia
Germania
Groenlandia
Irlanda
Islanda
Isole Faroe
Israele
Italia
Lettonia
Liechtenstein
Lituania
Lussemburgo
Malta
Norvegia
Nuova Zelanda
Paesi Bassi
Polonia
Regno Unito
Repubblica Ceca
Repubblica Slovacca
Slovenia
Spagna
Svezia
Ungheria



plr international
networking together



INTERNATIONAL
AUTHORS FORUM



www.plrinternational.com
www.internationalauthors.org
www.fuis.it

